

LE COOPERATIVE/TERRE DELL'ETRURIA HA ASSORBITO AGRIMAREMMA E ORA VANTA 140 DIPENDENTI E 43 MILIONI DI FATTURATO

Nasce in Maremma il colosso dell'agricoltura toscana

TERRE dell'Etruria, la più grande cooperativa agricola toscana, assorbe bene l'integrazione di Agrimaremma, che aveva invece qualche difficoltà, e si mostra più forte del maltempo che nel 2014 ha falciato le coltivazioni nei campi e anche dei furti che hanno colpito il settore agricolo. Terre dell'Etruria, che associa 3.400 produttori nel frutteto di Toscana, ovvero la Maremma, ha chiuso il 2014 con 43,1 milioni di fatturato, in crescita rispetto al 40,3 del 2013, ed è riuscita a contenere a 350.000 euro il passivo della gestione finanziaria determinata dagli oneri straordinari per la fusione con Agrimaremma. E

quello che viene consegnato al 2015 è un colosso dell'agricoltura toscana: 4 frantoi, 14 agronomi, 20 punti vendita, 25 centri di stoccaggio cereali, 140 dipendenti, 6 milioni di euro di capitale sociale, 18 milioni di euro di patrimonio.

Produzione di ortofrutta, cereali, olio e adesso anche vino, ma anche servizi avanzati e innovativi e formazione sono nel core business della cooperativa di Castagneto Carducci, che ha ottenuto ottimi risultati nonostante l'annata meteorologicamente negativa e l'annientamento quasi totale portato dalla mosca alle colture dell'olivo. La gestione caratteristica si è

confermata positiva per 326 mila euro e la negatività di quella finanziaria è legata alla fusione con Agrimaremma che il presi-

Ottimi risultati nonostante l'annata meteorologicamente negativa

dente Massimo Carlotti «considera strategica perché porterà nei prossimi esercizi benefici di carattere economico e patrimoniale. Terre dell'Etruria - dice Carlotti - con questa operazione consolida infatti la presenza

nell'area della Maremma, una zona ad importante vocazione agricola con enormi possibilità di sviluppo. Lo fa incorporando cinque centri aziendali che operano nel campo dei mezzi tecnici, ortofrutticolo, cerealicolo e oleario oltre che nel campo vitivinicolo aggiungendo in questo modo un ulteriore tassello alla multisettorialità della cooperativa, quello del vino appunto. Aumenta inoltre la diversificazione del rischio da un punto di vista territoriale». Agrimaremma ha apportato in Terre dell'Etruria un patrimonio di 3 milioni di euro, tra cui la Cantina sociale di Magliano, 300 soci e 6 milioni di euro di fatturato.

«Nei prossimi mesi - ha anche detto il presidente Carlotti nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio dell'anno 2014 - dovremo migliorare la nostra penetrazione nelle nostre zone storiche, con un consolidamento nelle province di Livorno, Pisa e Grosseto, e impegnarci a penetrare in nuovi territori, puntando sempre sul miglioramento della qualità delle produzioni, sulle certificazioni, e sul potenziamento dei servizi ai soci. Gli investimenti, per un valore di un milione di euro, si concentreranno sui centri di Donoratico, Grosseto e Rosignano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PRODUZIONI

Raccolta di meloni, una delle produzioni forti del grossetano

